

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
1 LUGLIO 2013, N.73

Parziale modifica all'ordinanza n. 70 del 12 giugno 2013 recante "Programmazione delle risorse finanziarie per gli oneri connessi alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione sino al 30 settembre 2013" 2

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
1 LUGLIO 2013, N.74

Approvazione dell'accordo tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Piemonte per la realizzazione e gestione delle procedure informatiche relative alle ordinanze n. 29/2012, n.32/2012, n. 51/2012, n. 86/2012 e rispettive modifiche ed integrazioni 6

COMUNICATO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Registrazione ordinanze del Commissario Delegato 25

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO I LUGLIO 2013, N.73

Parziale modifica all'ordinanza n. 70 del 12 giugno 2013 recante "Programmazione delle risorse finanziarie per gli oneri connessi alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione sino al 30 settembre 2013"

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

VISTI:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1 del 22 maggio 2012, adottata ai sensi della delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale l'ambito delle iniziative d'urgenza per fronteggiare la fase di prima emergenza è stato circoscritto agli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione e agli interventi provvisori urgenti, finanziabili con le risorse di cui all'art. 7 dell'ordinanza medesima;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni ovvero fino al 29 luglio 2012 in conseguenza dell'evento sismico del 29 maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 3 del 2 giugno 2012, adottata ai sensi della delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012, con la quale, tra l'altro, oltre a circoscrivere l'ambito delle iniziative d'urgenza alla stessa tipologia di interventi indicati nell'OCDPC n. 1/2012, si è provveduto, ai fini del soccorso e dell'assistenza alla popolazione, ad istituire presso la sede dell'Agenzia regionale di protezione civile, la Direzione Comando e Controllo (Di. Coma.C.), quale organismo di coordinamento delle componenti e delle strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile, a supporto delle attività del Capo del Dipartimento della Protezione Civile,

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, con il quale si è provveduto, tra l'altro, a prorogare fino al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, ad istituire un apposito Fondo per la ricostruzione, di seguito denominato per brevità Fondo, ed a nominare i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto Commissari delegati per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti, a favore dei quali è stata, peraltro, autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

- il decreto legge 26 aprile 2013, n. 43 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015", con il quale tra l'altro si è provveduto a prorogare lo stato di emergenza (previsto dal sopraccitato art.1 D.L. 74/2012) al 31 dicembre 2014;

RILEVATO che con nota prot. USG/0003255 P-4.2.1.SG del 16 luglio 2012 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha confermato la scadenza della fase di prima emergenza al 29 luglio 2012, con conseguente subentro dei Presidenti delle Regioni interessate nella gestione degli interventi di assistenza;

VISTA la notaprot. n. REG. PC72012/EMG0368 del 18/7/2012 con cui, nelle more dell'adozione dell'apposita ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 15 del 1 agosto 2012 volta a disciplinare le modalità del subentro di cui sopra, l'Assessore alla Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile della Regione Emilia-Romagna ha fornito alcune preliminari indicazioni organizzative ed operative, recepite con propria ordinanza n. 17/2012, al fine di assicurare la prosecuzione, senza soluzione di continuità, delle attività di assistenza alla popolazione;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 15 del 1 agosto 2012, con la quale, acquisita l'intesa dei Presidenti delle Regioni-Commissari delegati, si dispone che:

- le funzioni e le attività della Di.Coma.C., istituita con OCDPC n. 3/2012, cessano alla data del 2 agosto 2012;

- alla medesima data cessano anche le funzioni dei "Soggetti responsabili dell'assistenza alla popolazione", individuati con OCDPC n. 1/2012 e OCDPC n. 3/2012 (per la Regione Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile) ai quali subentrano i Presidenti delle Regioni interessate, in qualità di Commissari delegati, ai sensi del D.L. 74/2012, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 122/2012;

- in particolare, il Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato, ai fini delle attività di assistenza alla popolazione, si avvale dell'Agenzia Regionale di protezione civile;

- gli oneri finanziari derivanti dalla prosecuzione delle attività emergenziali, con particolare riferimento alle attività di accoglienza ed assistenza alla popolazione, gravano sul Fondo, nei limiti delle risorse allo scopo individuate dai Commissari delegati, con propri provvedimenti, nell'ambito della quota del citato Fondo prevista dal D.P.C.M. 4 luglio 2012 per ciascuna delle tre Regioni interessate;

RICHIAMATA la propria ordinanza del 2 agosto 2012 n. 17, come modificata con ordinanza n. 19 del 7 agosto 2012, con la quale, oltre alla definizione delle misure, anche di carattere organizzativo, volte a garantire la prosecuzione, senza soluzione di continuità, delle attività di assistenza alla popolazione già avviate dalla Di.Coma.C., in stretto raccordo con le strutture regionali e ad assicurare la continuità operativa con la gestione precedente, si è provveduto a programmare, a valere sulle risorse rivenienti dal Fondo, una spesa stimata complessivamente in euro 17.220.000,00 per far fronte agli oneri relativi alle diverse tipologie di interventi di assistenza alla popolazione ed attività ad essi strumentalmente connesse, nel seguito per brevità denominati interventi assistenziali, espressamente indicati nel prospetto allegato alla medesima ordinanza con riferimento all'arco temporale ivi specificato in corrispondenza di ciascuna tipologia di intervento ed attività;

RICHIAMATE, altresì le proprie ordinanze:

- n. 21 e n. 22 del 10 agosto 2012, con le quali, al fine di assicurare la prosecuzione fino al 30 settembre 2012, da parte dei Vigili del fuoco, delle attività di assistenza specialistica e degli interventi provvisori urgenti e, da parte delle Forze armate, delle attività di sorveglianza del territorio e tutela dell'ordine pubblico, nei limiti dei contingenti del personale ivi specificati, è stata programmata una spesa rispettivamente di euro 2.754.000,00 ed euro 232.000,00, per un totale di euro 2.986.000,00;

- n. 52 del 9 ottobre 2012, con la quale è stata programmata, a valere sulle risorse rivenienti dal Fondo, una spesa di euro 39.380.000,00 necessaria ad assicurare fino al 31 dicembre 2012 la prosecuzione degli interventi assistenziali come dettagliati nel relativo allegato 1, da cui risulta che, ad integrazione delle risorse di euro 17.220.000,00 programmate con la propria ordinanza n. 17/2012, come modificata dall'ordinanza n. 19/2012, e delle risorse di euro 2.986.000,00 programmate con le proprie ordinanze n. 21/2012 e n. 22/2012, la spesa complessiva per le suddette finalità è stata stimata in complessivi euro 59.586.000,00;

- n. 68 del 9 novembre 2012, n. 89 del 10 dicembre 2012 e n. 8 dell'11 febbraio 2013 con le quali sono state rispettivamente programmate, a valere sulle risorse rivenienti dal Fondo, una spesa di euro 691.200,00 per il periodo dal 1 al 30 novembre 2012, una spesa di euro 512.640,00 per il periodo dal 1 al 20 dicembre 2012 ed una spesa di euro 2.106.720,00 per il periodo dal 14 gennaio fino al 31 marzo per un totale di euro 3.310.560,00 a copertura degli oneri stimati per l'impiego, in tali periodi, di unità di personale del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco al fine di assicurare, senza soluzione di continuità, l'esecuzione di opere provvisori urgenti, l'assistenza specialistica per l'accesso alle cd. zone rosse e agli edifici inagibili e il recupero di beni;

- n. 56 del 12 ottobre 2012 con la quale si è specificato che le spese di accoglienza in strutture socio-sanitarie di anziani e disabili non autosufficienti o fragili incidono per euro 8.227.359,00 sulla programmazione di spesa di euro 8.500.000,00 per il periodo 30 luglio-31 dicembre 2012 specificata alla voce n. 14 "*Spese di accoglienza in strutture socio-sanitarie di anziani e disabili non autosufficienti o fragili ed altri oneri di natura sociale e sanitaria*" dell'allegato 1 alla propria ordinanza n. 52/2012 e, pertanto, la restante spesa programmata di euro 272.641,00 riguarda gli altri oneri di natura sociale e sanitaria;

- n. 87 del 7 dicembre 2012 con la quale è stata rimodulata, per le ragioni ivi indicate, in euro 6.706.955,46 la predetta spesa di euro 8.227.359,00;

- n. 7 dell'8 febbraio 2013 con la quale è stata programmata a valere sulle risorse rivenienti dal Fondo una spesa aggiuntiva di euro 30.129.546,54, necessaria ad assicurare fino al 31 marzo 2013 la prosecuzione degli interventi assistenziali senza soluzione di continuità, dando atto che la spesa complessivamente programmata per interventi assistenziali dal 30/7/2012 al 31/03/2013 risulta essere pari alla cifra di euro 89.398.983,00;

- n. 8 dell'11 febbraio 2013 recante "Disposizione in merito alla prosecuzione dell'operato del personale dei Vigili del fuoco nelle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia dal 14 gennaio sino al 31 marzo 2013", che nel dettagliare analiticamente la programmazione di spesa relativa all'impiego delle unità di personale dei Vigili del Fuoco, per assicurare l'esecuzione degli interventi provvisori urgenti, l'assistenza specialistica per l'accesso alle "zone rosse" ed agli edifici inagibili nonché il recupero dei beni, quantifica i relativi oneri in euro 2.106.720,00 e prevede come periodo del relativo impiego quello

dal 14 gennaio al 31 marzo 2013;

- n.11 dell'11 febbraio 2013 di modifica dell'ordinanza n. 7/2013, con la quale sono stati rettificati il periodo e la spesa erroneamente riportati in corrispondenza della voce n. 4 "Personale dei Vigili del Fuoco" di cui all'allegato 1 dell'ordinanza 7/2013 e conseguentemente il Totale complessivo degli oneri previsti per interventi assistenziali dal 30/07/2012 al 31/03/2013 viene modificato da euro 89.398.983,00 ad euro 90.005.703,00;

- n. 29 del 14 marzo 2013 (come rettificata dall'Ordinanza n. 31/2013), con la quale si è provveduto a rimodulare ulteriormente la spesa programmata per la voce 14a "Spese delle amministrazioni locali per l'accoglienza in strutture socio-sanitarie di anziani e disabili non autosufficienti o fragili" dell'allegato 1 alla propria ordinanza n. 7/2013 da euro 10.187.631,40 in euro 7.413.213,00, dando atto che, a seguito di tale modifica, la spesa complessivamente programmata per interventi assistenziali sino al 31 marzo 2013 viene rideterminata da euro 90.005.703,00 in euro 87.231.284,60;

- n. 46 del 9 aprile 2013 di programmazione degli oneri necessari ad assicurare la prosecuzione, senza soluzione di continuità, degli interventi assistenziali fino al 31 maggio 2013, rideterminati, come dettagliato in tabella Allegato 1 alla medesima ordinanza, in euro 85.234.886,00;

- n. 70 del 12 giugno 2013 di programmazione degli oneri necessari ad assicurare la prosecuzione, senza soluzione di continuità, degli interventi assistenziali fino al 30 settembre 2013, rideterminati, come dettagliato in tabella Allegato 1 alla medesima ordinanza, in euro 90.276.886,60;

VISTO il Protocollo D'intesa per la realizzazione di progetti di servizio civile nazionale "Per Daniele: straordinario Come Voi e "Ripartire dalla cultura e dal patrimonio artistico da svolgersi nel territorio di 54 Comuni colpiti dai sismi verificatisi il 20 e 29 maggio 2012, siglato in data 28 dicembre 2012 tra il Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione ed il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Commissario delegato, con il quale la Regione Emilia-Romagna si è impegnata, tra l'altro, a garantire il necessario supporto e a porre in essere ogni altra iniziativa utile per il coordinamento delle attività volte alla realizzazione dei progetti di servizio civile nelle suddette province;

CONSIDERATO che

- con nota prot. Reg. 2013 /137931 del 5 giugno 2013 proveniente dal Servizio regionale Coordinamento politiche sociali e socio educative. Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi competente è stata rappresentata l'esigenza di garantire la mobilità dei volontari coinvolti nei progetti in maniera sistematica, all'interno delle zone del cratere, attraverso il rilascio di un congruo numero di abbonamenti da parte delle Aziende di trasporto pubblico locale nonché di Trenitalia, validi sino al 7 aprile 2014, con una spesa stimata in complessivi euro 130.000,00 per l'intero periodo di svolgimento dei due progetti citati;

- la quantificazione dell'onere pari a euro 130.000,00 si è resa possibile non in tempo utile all'adozione della programmazione avvenuta con la precedente propria ordinanza 70/2013 sia in quanto solo dopo l'avvio delle attività progettuali è stato possibile rilevare i fabbisogni di mobilità dei volontari sia per la complessità di definire una procedura condivisa e attivabile dalle diverse Aziende di trasporto coinvolte;

VALUTATO opportuno promuovere il rilascio di abbonamenti gratuiti a favore dei giovani coinvolti nei progetti a supporto

delle autonomie locali nell'assistenza alla popolazione colpita dagli eventi sismici iniziati nel maggio 2012 che, risiedendo in Comuni diversi da quello di svolgimento del servizio civile, possano avere necessità di utilizzare i trasporti pubblici, nonché di evitare nelle aree interessate l'utilizzo dei mezzi privati e l'ulteriore congestione del traffico veicolare, più che probabile con la presenza di alcune centinaia di persone in più nell'arco dei prossimi mesi;

RITENUTA, pertanto, la necessità di istituire la voce n. 16 "Realizzazione di progetti di servizio civile nazionale a supporto delle autonomie locali nell'assistenza alla popolazione", la cui spesa viene coperta attraverso la riduzione dell'onere di cui alla voce 11 per "smontaggio campi e strutture, trasporti, bonifica siti dei campi" da euro 4.350.000,00 ad euro 4.220.000,00;

RITENUTO sulla base di quanto sopra evidenziato, come si evince dalla tabella Allegato 1 alla presente ordinanza quale parte integrante e sostanziale, di confermare senza variazioni l'importo complessivo degli oneri programmati con la propria precedente ordinanza n. 70/2013 per le attività di assistenza alla popolazione, pari a euro 90.276.886,60;

DATO ATTO che:

- gli interventi assistenziali sono attuati da una molteplicità di soggetti (amministrazioni locali, aziende sanitarie ed ospedaliere regionali, volontariato, Vigili del fuoco, etc.) e che alla copertura dei relativi oneri finanziari si provvede nei limiti della spesa programmata con le proprie richiamate ordinanze e con la presente ordinanza, secondo apposite procedure di assegnazione/autorizzazione della spesa e di individuazione specifica dei soggetti assegnatari/autorizzati;

- al coordinamento degli interventi assistenziali provvede l'Agenzia regionale di protezione civile che, sulla base di quanto disposto con la propria ordinanza n. 17/2012, come modificata dall'ordinanza 19/2012, procede anche all'attuazione degli interventi e delle attività nei limiti di spesa programmati ovvero anche acquisendo direttamente i beni e servizi a tal fine necessari nei limiti della spesa programmata con le proprie richiamate ordinanze e con la presente ordinanza;

- gli interventi assistenziali programmati per il periodo 1 giugno - 30 settembre 2013 nei confronti delle persone che hanno subito danni a causa degli eventi sismici, proseguiranno secondo i criteri e le modalità attualmente in essere salvo l'intervento di disposizioni normative o commissariali modificative dei criteri medesimi;

EVIDENZIATO che il presente atto va trasmesso alla Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna ai fini del controllo preventivo di legittimità previsto dall'art. 3, comma 1, lett. c-bis, della L. n. 20/1994;

VISTI:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

DISPONE

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di programmare, a valere sulle risorse rivenienti dal Fondo per la ricostruzione di cui all'art.2 del D.L. n. 74/2012, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 122/2012 alla voce 16 "Realizzazione di progetti di servizio civile nazionale a supporto delle autonomie locali nell'assistenza alla popolazione" l'onere di 130.000,00 di cui alla tabella Allegato 1 alla presente ordinanza attraverso la riduzione dell'onere di cui alla voce 11 per "smontaggio campi e strutture, trasporti, bonifica siti dei campi" da euro 4.350.000,00 ad euro 4.220.000,00;

2. di confermare l'importo complessivo pari a euro 90.276.886,60 degli oneri finalizzati all'assistenza alla popolazione programmati con la precedente propria ordinanza n. 70/2013 sino al 30 settembre 2013;

3. di dare atto che:

- gli interventi di assistenza alla popolazione e delle attività ad essi strumentalmente connesse sono attuati da una molteplicità di soggetti (amministrazioni locali, aziende sanitarie ed ospedaliere regionali, volontariato, Vigili del fuoco, etc.) e che alla copertura dei relativi oneri finanziari si provvede nei limiti della spesa programmata con le proprie ordinanze, inclusa la presente, secondo apposite procedure di assegnazione/autorizzazione della spesa e di individuazione specifica dei soggetti assegnatari/autorizzati;

- al coordinamento degli interventi di assistenza alla popolazione e delle attività ad essi strumentalmente connesse provvede l'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna che, sulla base di quanto disposto con la propria ordinanza n. 17/2012, come modificata dall'ordinanza 19/2012, procede anche all'attuazione degli interventi e delle attività nei limiti di spesa programmati ovvero anche acquisendo direttamente i beni e servizi a tal fine necessari nei limiti della spesa programmata con le proprie ordinanze di cui al precedente punto 3 e con la presente ordinanza;

- gli interventi assistenziali programmati per il periodo 1 giugno - 30 settembre 2013 nei confronti delle persone che hanno subito danni a causa degli eventi sismici, proseguiranno secondo i criteri e le modalità attualmente in essere salvo l'intervento di disposizioni normative o commissariali modificative dei criteri medesimi;

4. di inviare la presente ordinanza alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. c-bis, della L. n. 20/1994;

5. di pubblicare la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna, 1 luglio 2013

Il Commissario Delegato

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 1 LUGLIO 2013, N.74

Approvazione dell'accordo tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Piemonte per la realizzazione e gestione delle procedure informatiche relative alle ordinanze n. 29/2012, n.32/2012, n. 51/2012, n. 86/2012 e rispettive modifiche ed integrazioni

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

Il Presidente della Giunta Regione Emilia-Romagna, assunte, a norma dell'articolo 1, comma 2, del Decreto Legge 6 giugno 2012 n. 74, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012"* in G.U. n. 131 del 7 giugno 2012 convertito in legge con modificazioni nella Legge 1 agosto 2012 n. 122 (di seguito D.L. n. 74/2012), le funzioni di Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi previsti dallo stesso Decreto;

Visti:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2012 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del Decreto legge 4 novembre 2002 n. 245 convertito con modificazioni dall'art. 1 della legge 27 dicembre 2002 n. 286;

- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio con i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova, Rovigo, i giorni del 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al capo del Dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;

- il Decreto Legge 6 giugno 2012 n. 74, *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012"* in G.U. n. 131 del 7 giugno 2012 convertito in legge con modificazioni nella Legge 1 agosto 2012 n. 122;

- il decreto legge 26 aprile 2013 n. 43 *"Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015"* con il quale lo stato di emergenza viene prorogato al 31 dicembre 2014;

- l'ordinanza n. 23 del 14 agosto 2012 che approva le azioni finalizzate ad attuare il "Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione" e prevede tre modalità di intervento differenziate in relazione ai danni subiti ed agli esiti di agibilità certificati dai provvedimenti comunali (ai quali corrispondono altrettante procedure autorizzative, livelli contributivi ed intensità di interventi strutturali).

- l'ordinanza n. 29 del 28 agosto 2012 recante "Criteri e

modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino immediato di edifici ed unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e temporaneamente e parzialmente inagibili" e successive modifiche ed integrazioni;

- l'ordinanza n. 51 del 5 ottobre 2012 recante "Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino con miglioramento sismico di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo che hanno subito danni significativi dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che sono stati dichiarati inagibili. (Esito E₀)" e successive modifiche ed integrazioni;

- l'ordinanza 86 del 6 dicembre 2012 recante "Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione, il ripristino con miglioramento sismico o la demolizione e ricostruzione di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo che hanno subito danni gravi a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che sono stati dichiarati inagibili (ESITO E₁, E₂ o E₃)" e successive modifiche ed integrazioni.

Viste altresì:

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1493 del 15 ottobre 2012, recante "Disposizioni per il coordinamento delle attività del Commissario delegato per la ricostruzione e quelle delle Strutture della Giunta regionale";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2066 del 28 dicembre 2012 "convenzione operativa per la definizione dei rapporti di collaborazione tra la struttura di supporto del presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario delegato per la ricostruzione e le strutture organizzative della Regione Emilia-Romagna".

Tenuto conto che:

- per le domande di contributo da parte dei beneficiari le sopra citate ordinanze prevedono che *"...la domanda è redatta e inoltrata esclusivamente mediante il modello e la procedura informatica a tal fine predisposta dal Commissario Delegato..."* con conseguente necessità di individuare una soluzione idonea a rendere possibile l'invio e la gestione di dette domande;

- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, introduce la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- il *"Codice dell'Amministrazione Digitale"* di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, stabilisce, tra l'altro, che:

- le Pubbliche Amministrazioni collaborino per integrare i procedimenti di rispettiva competenza al fine di agevolare gli adempimenti di cittadini ed imprese e rendere più efficienti i procedimenti che interessano più amministrazioni, attraverso idonei sistemi di cooperazione (art. 63, comma 3);

- le Pubbliche Amministrazioni che siano titolari di programmi applicativi realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno obbligo di darli in formato sorgente, completi della documentazione disponibile, in uso gratuito ad altre pubbliche amministrazioni che li richiedono e che intendano adattarli alle proprie esigenze, salvo motivate ragioni (art. 69, comma 1);

- con la delibera della Giunta regionale n. 2274 del 27 dicembre 2010 è stato approvato il *"Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e la Regione Emilia-Romagna per la cooperazione interregionale volta allo sviluppo di iniziative di potenziamento della Società dell'informazione con particolare riguardo alle soluzioni di e-government"*, in cui la Regione Piemonte e la Regione

Emilia-Romagna riconoscono nella collaborazione interregionale uno strumento per promuovere la diminuzione dei costi dell'innovazione e migliorarne la qualità garantendo l'adozione di soluzioni comuni, in coerenza con la strategia di ammodernamento della Pubblica Amministrazione indicata dal Governo e dal complesso delle Regioni e Province autonome di concerto con gli Enti locali;

- con delibera di Giunta regionale n. 1928 del 2011 *“Realizzazione in cooperazione con la Regione Umbria e con la Regione Piemonte del Modello Unico Digitale Edilizia (MUDE) ai sensi dell’art.4, comma 2, lett. D) della L.R. n. 11/2010”* è stato approvato il Piano di lavoro MUDE, attuativo dell’art.2 comma 3 della convenzione per azioni congiunte nell’ambito dei progetti di riuso tra Regione Umbria e Regione Emilia-Romagna.

Preso atto che:

- secondo l’Ordinanza n. 31, e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Disposizioni generali per il funzionamento della struttura commissariale prevista dall’art. 1, comma 5 del D.L. 74/2012, come modificato e convertito in legge e dall’art. 3 bis del D.L. 95/2012, inserito dalla legge di conversione n. 135/2012”*, il Commissario delegato alla ricostruzione, può disporre delle strutture operative della Regione Emilia-Romagna, nonché sottoscrivere intese o convenzioni per avvalersi delle strutture amministrative di altre pubbliche Amministrazioni, se necessario per assicurare il raggiungimento degli obiettivi affidatigli;

- la piattaforma *“MUDE Piemonte”* è stata sviluppata nell’ambito del programma ELISA del Dipartimento degli Affari Regionali specificatamente nei progetti ELI-FIS, ELI-CAT e FED-FIS da parte del Comune di Torino e della Regione Piemonte, che ne detengono congiuntamente la titolarità;

- lo sviluppo delle ulteriori funzionalità è ora in via di esecuzione, nell’ambito del progetto regionale SIEDER, da parte della Regione Emilia-Romagna;

- il Commissario delegato alla ricostruzione, tramite lettera del 3 settembre 2012 ns. prot. CR.2012.0002257 ha richiesto alla Regione Piemonte ed alla Città di Torino di collaborare alla realizzazione di un sistema informativo che permetta la presentazione delle domande di richiesta di contributo per la riparazione ed il ripristino degli edifici danneggiati, avvalendosi delle componenti di piattaforma del servizio MUDE Piemonte secondo le logiche del riuso ex art. 69 D.Lgs. 82/2005, ricevendone riscontro positivo;

- con legge regionale n. 48/1975 per la *“Costituzione del Consorzio per il trattamento automatico dell’informazione e del Comitato provvisorio per la progettazione di un sistema regionale integrato dell’informazione”* e successiva legge regionale n. 13/1978 *“Definizione dei rapporti tra Regione e Consorzio per il trattamento automatico dell’informazione”* la Regione Piemonte ha istituito il Consorzio il CSI-Piemonte, suo Ente Pubblico Strumentale al servizio della Pubblica Amministrazione piemontese;

- con la D.G.R. n.70-482 del 2/8/2010 con cui la Giunta regionale della Regione Piemonte ha approvato le *“Linee guida per la valorizzazione del patrimonio applicativo ed informativo della Regione Piemonte attraverso la diffusione presso altre Pubbliche Amministrazioni e la promozione della collaborazione inter-ente nel campo della Società dell’Informazione”*, con particolare attenzione alla promozione della collaborazione interregionale, Regione Piemonte ha individuato il CSI Piemonte, nella sua qualità di ente strumentale, quale partner organizzativo

e tecnico per promuovere la collaborazione interregionale ed inter-ente a livello nazionale e internazionale, nonché per l’avvio di progetti di riuso e/o *communities* per lo sviluppo/gestione condivisi di soluzioni applicative;

- che la Regione Emilia-Romagna con lettera prot. CR.2013.0005020 del 7 marzo 2013 ha trasmesso lo schema di convenzione e la bozza di ordinanza alla Regione Piemonte per concordarne i contenuti e le attività tecniche;

- che la Regione Piemonte con lettera prot. PG 2013.0072077 del 19 marzo 2013 ha condiviso i contenuti riguardanti le attività tecniche.

Considerato che:

- in ragione delle richieste e delle intese sopra accennate, nonché nel contesto del già citato protocollo di intesa del 2011, Regione Piemonte e le strutture della Regione Emilia-Romagna che la operano a supporto del commissario delegato hanno definito e concordato un intervento di collaborazione dettagliato in un piano di progetto che si è sviluppato a partire sin da settembre 2012;

- detto piano di progetto prevede, in sintesi, lo svolgimento delle seguenti attività:

- progettazione informatica del procedimento autorizzativo di assegnazione dei contributi per la ricostruzione e delle interazioni tra gli stakeholder;
- progettazione, sviluppo e test della modulistica e relativa piattaforma informatica delle *“istanze”* del MUDE (RCR, SAL, Integrazione Documentale, estrattori dati RCR a supporto dell’istruttoria per la determinazione dei contributi, Foglio di calcolo contributo, etc) per le ordinanze 29 (immobili classificati B e C), 51 (immobili classificati E₀) e 86 (immobili classificati E₁, E₂ o E₃), con relative attività connesse (incontri tecnici comunali, professionisti, banche, adozioni *“telematiche”*, parametrizzazione del sistema e profilazione utenti, aggiornamento del sito Mude Piemonte, etc);
- progettazione, sviluppo e test delle variazioni alle istanze MUDE di cui sopra in relazione a tutte le successive modifiche apportate alle ordinanze 29, 51 e 86;
- attivazione dell’help desk informatico di primo livello (contact center rivolto a professionisti e funzionari comunali per questioni relative all’uso dell’applicativo e della modulistica Mude) fino al 31/12/2012;
- servizio di Assistenza informatica di II/III livello (Problem solving, trattamento dati, profilazione utenti, configurazione sistema) fino al 30/6/2013;
- supporto per la messa in opera dell’help desk di primo livello (contact center) presso la Regione Emilia-Romagna per attività di prima assistenza (modalità di accreditamento dei professionisti, configurazione della postazione di lavoro). Durante è stato comunque garantito da CSI Piemonte il servizio di help desk di I livello (contact center);
- supporto alla Regione Emilia-Romagna per il trasferimento e riuso della piattaforma *“MUDE emergenza terremoto”* sul centro servizi RER e convergenza sul costruendo *“Progetto SIEDER”*, con particolare attenzione ai temi del passaggio a Federa e alla gestione documentale (Doc/ER e Par/ER);
- progettazione, sviluppo e test delle operazioni di manutenzione ordinaria della piattaforma *“MUDE emergenza terremoto”*;
- la Regione Piemonte, sulla base della D.G.R. n.70-482

del 2/8/2010, si avvarrà del proprio consorzio CSI Piemonte per estendere le funzionalità di "MUDE Piemonte" anche al fine di incontrare le esigenze tecnologiche indotte dalle Ordinanze sopra citate e mettere a disposizione la piattaforma sotto forma di servizio completa delle funzionalità originali, nonché per la realizzazione delle ulteriori funzionalità concordate;

Dato atto che parte delle attività sopra descritte sono già state svolte e sono tuttora in corso.

Vista la proposta di convenzione, il cui schema viene allegato alla presente per farne parte integrate e sostanziale, la quale prevede, tra l'altro che:

a. la convenzione copre il periodo di attività a partire dal 1 luglio 2013 e avrà durata fino al 31 dicembre 2013 eventualmente prorogabile con apposito atto del commissario delegato;

b. le attività oggetto della convenzione sono:

- la realizzazione di tre nuovi modelli RCR;
- la modifica dei tre attuali modelli SAL per recepire, nella misura strettamente necessaria, alcune modifiche introdotte dalle nuove ordinanze e, in particolar modo, per potere imputare le diverse voci del contributo, così come indicato dalle nuove ordinanze, non presenti (o diversamente gestite) negli attuali moduli RCR al fine di rendere possibile la presentazione dei successivi avanzamenti laddove ne siano già stati presentati prima del rilascio della nuova modulistica;
- la realizzazione di tre nuovi modelli SAL;
- la realizzazione di tre modelli per la dichiarazione delle variazioni del computo metrico;
- il controllo a livello di sistema della corretta relazione e compatibilità fra modelli;
- attività di supporto e assistenza applicativa.

c. per le suddette attività è riconosciuto alla Regione Piemonte un importo a titolo di rimborso spese pari a 241.262,61 euro.

d. l'importo richiesto si ritiene congruo, in relazione alla Convenzione Intercent-ER per lo sviluppo di applicativi informatici sulla base di uno studio allegato agli atti del Servizio opere e lavori pubblici. Legalità e sicurezza. Edilizia pubblica e privata, e che inoltre, la scelta di utilizzo del Sistema Informativo per la presentazione delle domande di richiesta di contributo per la ricostruzione (RCR) è motivata dai seguenti aspetti: progetto interregionale per la realizzazione del Sistema Informativo MUDE già in essere con la Regione Piemonte e Umbria; l'urgenza di provvedere agli adempimenti previsti dal D.L. 74/2012 convertito con la L. 122/2012; la necessità di rispondere anche alle esigenze di trasparenza e tracciabilità dei finanziamenti per la ricostruzione.

e. l'importo riconosciuto alla Regione Piemonte a titolo di rimborso spese verrà erogato secondo le modalità descritte all'articolo 7 della convenzione, di cui allo schema allegato alla presente ordinanza.

Considerato che gli oneri connessi all'effettuazione delle attività previste dalla convenzione, di cui allo schema allegato alla presente ordinanza, a carico del Commissario sono quantificati in euro 241.262,61 e trovano copertura nell'ambito delle risorse del Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma, assegnate al Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Commissario delegato ai sensi dell'art. 2 del decreto legge n. 74 del 6 giugno 2012, come convertito con modificazioni dalla legge 122 del 1 agosto 2012.

Visto l'art. 27, comma 1, della legge 24 novembre 2000,

n. 340 e successive modifiche ed integrazioni ai sensi del quale i provvedimenti commissariali divengono efficaci decorso il termine di 7 giorni per l'esercizio del controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei Conti;

DISPONE

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale della presente ordinanza lo schema di Convenzione allegato da stipulare con la Regione Piemonte per la fruizione in modalità di riuso dell'applicativo MUDE e la realizzazione delle procedure informatiche della piattaforma "MUDE Piemonte Emergenza Terremoto" sotto forma di servizio completa delle funzionalità originali oltre alle ulteriori funzionalità richieste dalle ordinanze n. 29, 51 e 86 del 2012 e smi attraverso lo sviluppo di modulistica specifica per la richiesta di contributi per la ricostruzione e servizi di assistenza telefonica;

2. di dare atto che in particolare le attività definite e concordate con la Regione Piemonte - che a tale fine si avvale del suo ente strumentale CSI-Piemonte - sono le seguenti:

- progettazione informatica del procedimento autorizzativo di assegnazione dei contributi per la ricostruzione e delle interazioni tra gli stakeholder;
- progettazione, sviluppo e test della modulistica e relativa piattaforma informatica delle "istanze" del MUDE (RCR, SAL, Integrazione Documentale, "Cambiale Errani", estrattori dati RCR a supporto dell'istruttoria per la determinazione dei contributi, Foglio di calcolo contributo, etc) per le ordinanze 29 (Aedes B e C), 51 (Eo) e 86 (E1, E2 o E3), con relative attività connesse (incontri tecnici comunali, professionisti, banche, adozioni "telematiche", parametrizzazione del sistema e profilazione utenti, aggiornamento del sito Mude Piemonte, etc);
- progettazione, sviluppo e test delle variazioni alle istanze MUDE di cui sopra in relazione agli emendamenti apportati alle ordinanze 29, 51 e 86 dalla Ordinanza n.93/2012;
- attivazione dell'help desk informatico di primo livello (contact center rivolto a professionisti e funzionari comunali per questioni relative all'uso dell'applicativo e della modulistica Mude) fino al 31/12/2012;
- servizio di Assistenza informatica di II/III livello (Problem solving, trattamento dati, profilazione utenti, configurazione sistema) fino al 30/6/2013;
- supporto per la messa in opera dell'help desk di primo livello (contact center) presso Regione Emilia-Romagna per attività di prima assistenza (modalità di accreditamento dei professionisti, configurazione della postazione di lavoro). Durante tale fase (con una previsione di 10 gg di supporto) e fino al 28/2/13 sarà comunque garantito da CSI Piemonte il servizio di help desk di I livello (contact center);
- supporto alla Regione Emilia-Romagna per il trasferimento e riuso della piattaforma "MUDE emergenza terremoto" sul centro servizi RER e convergenza sul costruendo "Progetto SIEDER", con particolare attenzione ai temi del passaggio a Federa e alla gestione documentale (Doc/ER e Par/ER);
- progettazione, sviluppo e test delle operazioni di manutenzione ordinaria della piattaforma MUDE "emergenza terremoto";

3. che le attività sopra elencate sono in parte già state svolte o in corso di svolgimento, pertanto oggetto della convenzione di cui allo schema allegato sono le seguenti:

- la realizzazione di tre nuovi modelli RCR;
- la modifica dei tre attuali modelli SAL per recepire, nella misura strettamente necessaria, alcune modifiche introdotte dalle nuove ordinanze e, in particolar modo, per potere imputare le diverse voci del contributo, così come indicato dalle nuove ordinanze, non presenti (o diversamente gestite) negli attuali moduli RCR al fine di rendere possibile la presentazione dei successivi avanzamenti laddove ne siano già stati presentati prima del rilascio della nuova modulistica;
- la realizzazione di tre nuovi modelli SAL;
- la realizzazione di tre modelli per la dichiarazione delle variazioni del computo metrico;
- il controllo a livello di sistema della corretta relazione e compatibilità fra modelli;
- attività di supporto e assistenza applicativa;

4. che gli oneri complessivi derivanti dall'attuazione della convenzione pari a € 241.262,61 a titolo di rimborso spese, verranno corrisposti secondo le modalità e i termini di pagamento definiti all'articolo 7 dello schema di convenzione allegato;

5. di dare atto che il complessivo importo di 241.262,61 trova copertura finanziaria sullo stanziamento previsto dall'art. 2 del D.L. 74/2012 convertito con modificazioni dalla L. 122/2012;

6. di inviare la presente ordinanza alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi della L. 20/1994;

La presente Ordinanza è pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna, 1 luglio 2013

Il Commissario Delegato

Vasco Errani

	PIANO DI PROGETTO MUDE EMERGENZA TERREMOTO	
---	---	---

SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'UTILIZZO DEL SOFTWARE MUDE PIEMONTE - EMERGENZA TERREMOTO EMILIA-ROMAGNA. FASE II

tra

Il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Commissario delegato ai sensi dell'art. 1, comma 2, decreto legge n. 74/2012, convertito con modificazioni in Legge 1/8/2012 n. 122, Vasco Errani, nato a Massa Lombarda (RA), il 17/5/1955,

e

Regione Piemonte con sede in Torino, via _____, rappresentata da _____, nato a _____, il _____, in qualità di suo Presidente

* * *

Premessa

Con la delibera della Giunta regionale n. 2274 del 27 dicembre 2010 è stato approvato il "Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e la Regione Emilia-Romagna per la cooperazione interregionale volta allo sviluppo di iniziative di potenziamento della Società dell'informazione con particolare riguardo alle soluzioni di e-government", in cui la Regione Piemonte e la Regione Emilia-Romagna riconoscono nella collaborazione interregionale uno strumento per promuovere la diminuzione dei costi dell'innovazione e migliorarne la qualità garantendo

	PIANO DI PROGETTO MUDE EMERGENZA TERREMOTO	
---	---	---

l'adozione di soluzioni comuni, in coerenza con la strategia di ammodernamento della Pubblica Amministrazione indicata dal Governo e dal complesso delle Regioni e Province autonome di concerto con gli Enti locali;

Con delibera di giunta regionale n. 1928 del 2011 *“Realizzazione in cooperazione con la Regione Umbria e con la Regione Piemonte del Modello Unico Digitale Edilizia (MUDE) ai sensi dell’art.4, comma 2, lett. D) della L.R. n. 11/2010”* è stato approvato il Piano di lavoro MUDE, attuativo dell’art.2 comma 3 della convenzione per azioni congiunte nell’ambito dei progetti di riuso tra Regione Umbria e Regione Emilia-Romagna.

Il Protocollo si pone i seguenti obiettivi generali:

- facilitare, in genere, la gestione delle competenze attribuite alla pubblica amministrazione regionale e locale dalla normativa nazionale;
- semplificare la definizione di politiche di pianificazione territoriale, anche a supporto delle Amministrazioni Comunali, da parte delle Regioni;
- migliorare l'efficacia e l'efficienza della Pubblica Amministrazione regionale e locale, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici per la gestione degli acquisti;
- migliorare la qualità, l'accessibilità e la fruibilità dei servizi e dei dati pubblici mediante l'utilizzo delle tecnologie ICT;
- sostenere la competitività delle imprese del territorio di ciascuna Regione e la cooperazione tra le imprese stesse.

A detto Protocollo di intesa, la Regione Piemonte e il Commissario delegato per la ricostruzione della Regione Emilia-Romagna intendono ricondurre la collaborazione finalizzata al riuso del prodotto MUDE di titolarità di Regione Piemonte e Comune di Torino. In detto contesto, ed in ragione delle esigenze di seguito rappresentate, Regione Piemonte e le strutture della Regione Emilia-Romagna a supporto del commissario delegato hanno quindi definito e concordato un piano di progetto il quale prevede, in sintesi, lo svolgimento delle seguenti attività:

- progettazione informatica del procedimento autorizzativo di assegnazione dei contributi per la ricostruzione e delle interazioni tra gli stakeholder;
- progettazione, sviluppo e test della modulistica e relativa piattaforma informatica delle “istanze” del MUDE (RCR, SAL, Integrazione Documentale, estrattori dati RCR a supporto dell’istruttoria per la determinazione dei contributi, Foglio di calcolo contributo, etc) per le ordinanze 29 (immobili classificati B e C), 51 (immobili classificati E₀) e 86 (immobili classificati E₁, E₂ o E₃), con relative attività connesse

	PIANO DI PROGETTO MUDE EMERGENZA TERREMOTO	
---	---	---

(incontri tecnici comunali, professionisti, banche, adozioni “telematiche”, parametrizzazione del sistema e profilazione utenti, aggiornamento del sito Mude Piemonte, etc);

- progettazione, sviluppo e test delle variazioni alle istanze MUDE di cui sopra in relazione a tutte le successive modifiche apportate alle ordinanze 29, 51 e 86;
- attivazione dell’help desk informatico di primo livello (contact center rivolto a professionisti e funzionari comunali per questioni relative all’uso dell’applicativo e della modulistica Mude) fino al 31/12/2012;
- servizio di Assistenza informatica di II/III livello (Problem solving, trattamento dati, profilazione utenti, configurazione sistema) fino al 30/06/2013;
- supporto per la messa in opera dell’help desk di primo livello (contact center) presso la Regione Emilia-Romagna per attività di prima assistenza (modalità di accreditamento dei professionisti, configurazione della postazione di lavoro). Durante è stato comunque garantito da CSI Piemonte il servizio di help desk di I livello (contact center);
- supporto alla Regione Emilia-Romagna per il trasferimento e riuso della piattaforma “MUDE emergenza terremoto” sul centro servizi RER e convergenza sul costruendo “Progetto SIEDER”, con particolare attenzione ai temi del passaggio a Federa e alla gestione documentale (Doc/ER e Par/ER);
- progettazione, sviluppo e test delle operazioni di manutenzione ordinaria della piattaforma “MUDE emergenza terremoto”;

Parte delle attività sopra descritte sono già state svolte e sono tuttora in corso.

Art. 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2

Oggetto e durata

La presente convenzione ha per oggetto la fruizione in modalità di riuso dell’applicativo MUDE e la realizzazione delle procedure informatiche della piattaforma “MUDE Piemonte Emergenza Terremoto” sotto forma di servizio completa delle funzionalità originali oltre alle ulteriori funzionalità richieste dalle ordinanze n. 29, 51 e 86 del 2012 e smi attraverso lo

	PIANO DI PROGETTO MUDE EMERGENZA TERREMOTO	
---	---	---

sviluppo di modulistica specifica per la richiesta di contributi per la ricostruzione e servizi di assistenza telefonica ed in particolare la seconda fase del piano di progetto concordato.

La presente convenzione, anche se perfezionata con la sottoscrizione copre il periodo di attività a partire dal 1 luglio 2013 e fino al 31 dicembre 2013.

Eventuali proroghe potranno essere accordate previo accordo e adozione di apposito atto formale da parte del Commissario.

Art. 3

Riuso del software Mude Piemonte

Le attività oggetto della presente convenzione, presuppongono, in linea con quanto già previsto nel Protocollo di Intesa del 2011, il riuso del software MUDE, inizialmente in modalità ASP e quindi presso le strutture della Regione Emilia-Romagna che operano a supporto del commissario delegato per la ricostruzione, ai sensi dell'art. 69 D.Lgs. 82/2005 (CAD) (di seguito, anche solo "riuso").

Alla luce di quanto sopra la Regione Piemonte - co-titolare del software MUDE insieme a Città di Torino - in linea con quanto già definito nel Protocollo di Intesa 2011 - si impegna a mettere a disposizione della strutture della Regione Emilia-Romagna che operano a supporto del commissario delegato il software MUDE - ovvero i moduli descritti al paragrafo 4.1 del presente documento - in modalità ASP, nonché a supportare successivamente l'installazione del software - con gli sviluppi intanto realizzati - presso le strutture di Regione Emilia Romagna, tramite il proprio ente strumentale, nonché ente attuatore dei suoi progetti di riuso (v. DGR 33 del 19/08/10 di RP), CSI-Piemonte.

Le Parti concordano quindi fin d'ora che detto servizio di riuso in ASP verrà gestita per un periodo di tempo limitato in quanto finalizzato a confluire nelle successive fasi in un riuso presso strutture di Regione Emilia Romagna, utile a unificare il software con le funzionalità ed i sistemi già operativi presso Regione Emilia-Romagna.

In particolare, le Parti confermano l'impegno a rendere reciprocamente disponibili, secondo le modalità del riuso, le soluzioni informatiche precedentemente sviluppate, gratuitamente e complete della relativa documentazione, nonché a fornire - attraverso i propri uffici o Agenzie, consorzi e società in house di riferimento - attività di assistenza organizzativa e tecnica a supporto della definizione progettuale, delle fasi di implementazione, formazione del personale, attivazione delle soluzioni e di personalizzazione e integrazione con l'esistente.

	PIANO DI PROGETTO MUDE EMERGENZA TERREMOTO	
---	---	---

Inoltre, le Parti confermano, sempre in linea con quanto previsto dal Protocollo 2011, che i relativi diritti di proprietà intellettuale sulle soluzioni informatiche realizzate in modo condiviso (ovvero mediante la modalità del co-sviluppo) saranno acquisiti in co-titolarità; ciò, restando inteso che ciascuna Parte potrà liberamente utilizzare e disporre di detta soluzione, autonomamente e disgiuntamente, nell'ambito dei rispettivi confini territoriali, nonché per assolvere ad ogni eventuale richiesta di riuso ex art. 69 del D. Lgs. 82/22005.

Le soluzioni informatiche, invece, realizzate su indicazione e finanziamento esclusivamente di una parte saranno acquisite dalla stessa quale titolare, ferma restando la loro segnalazione e messa a disposizione a favore dell'altra, sempre in modalità di riuso.

Rimane altresì inteso che la titolarità, i diritti di utilizzo e di sfruttamento economico delle soluzioni originali messe a disposizione di ciascuna parte secondo le modalità del riuso rimangono in via esclusiva in capo all'Amministrazione cedente, mentre i diritti di proprietà di eventuali miglioramenti od evoluzioni tecniche o funzionali apportate alle soluzioni informatiche da parte o nell'interesse e su finanziamento di una delle due Regioni, in tempi successivi alla conclusione della cooperazione interregionale, rimarranno in capo alla Regione che li realizza e/o che li ha commissionati facendosene carico del costo (fatto salvo quanto di seguito precisato quanto al loro reciproco riuso), così come i relativi diritti di utilizzo e sfruttamento economico.

In generale, quindi, le Parti concordano che ogni eventuale miglioramento od evoluzione tecnica o funzionale apportata a cura e/o a spese di una delle Parti, saranno in ogni caso concesse in riuso a titolo gratuito all'altra ai sensi e per gli effetti del presente Piano.

Regione Piemonte e Regione Emilia-Romagna, in ogni caso, garantiscono di essere titolari dei software concessi in riuso, o di avere acquisito le necessarie autorizzazioni da eventuali titolari o co-titolari terzi. Le Parti si impegnano altresì a concederli in riuso, e si sollevano reciprocamente da ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali danni, diretti e indiretti, materiali e immateriali, che le Regioni medesime o terzi dovessero subire per l'utilizzo delle soluzioni informatiche di titolarità dell'altra e/o realizzate attraverso la cooperazione. Pertanto, le Regioni si manlevano reciprocamente anche nel caso in cui venga promossa azione giudiziaria da parte di terzi verso una delle due Amministrazioni, assumendo a carico di quella gli oneri conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali.

 REGIONE PIEMONTE	PIANO DI PROGETTO MUDE EMERGENZA TERREMOTO	 Regione Emilia Romagna
---	---	--

Art. 4

Obiettivi del progetto

Con la presente convenzione la Regione Piemonte e il Commissario delegato della Regione Emilia-Romagna intendono, in linea con il Protocollo di intesa sopra richiamato, proseguire la collaborazione iniziata lo scorso anno tuttora finalizzata al riuso di alcune componenti del Sistema Informativo denominato MUDE Piemonte.

Il Commissario delegato nel corso del 2013 ha ritenuto di considerare l'opportunità di semplificare ed armonizzare i testi di tutte le ordinanze emesse in tema di ricostruzione delle abitazioni private, relativamente ai criteri e alle modalità per l'erogazione dei contributi per riparazione, ripristino e ricostruzione degli immobili danneggiati dagli eventi sismici del 2012, considerando inoltre l'andamento delle domande depositate tramite la piattaforma MUDE che ha reso evidente la necessità di adeguamenti della procedura. A tal fine sono state emesse le seguenti ordinanze:

- ordinanza n. 43 del 29 marzo 2013, recante "Rettifiche ed integrazioni all'ordinanza n. 29 del 28 agosto 2012", che integra e supera quanto disposto nella precedente ordinanza n. 12 del 14 febbraio 2013 anch'essa a rettifica dell'ordinanza n. 29;
- ordinanza n. 44 del 29 marzo 2013, recante "Rettifiche ed integrazioni all'ordinanza n. 86 del 6 dicembre 2012", che integra e supera quanto disposto nella precedente ordinanza n. 14 del 14 febbraio 2013 anch'essa a rettifica dell'ordinanza n. 86;
- ordinanza n. 45 del 29 marzo 2013, recante "Rettifiche ed integrazioni all'ordinanza n. 51 del 5 ottobre 2012", che integra e supera quanto disposto nella precedente ordinanza n. 13 del 14 febbraio 2013 anch'essa a rettifica dell'ordinanza n. 51.

Nel contesto sopra descritto, si intendono inseriti gli interventi di aggiornamento e adeguamento da realizzare sull'attuale procedura, al fine di gestire tramite il Sistema Informativo MUDE della Regione Piemonte le disposizioni contenute nelle tre ordinanze sopra citate.

Nell'ambito della collaborazione già attivata di cui al Protocollo di Intesa, con il presente Piano di progetto Regione Piemonte e Regione Emilia Romagna concordano sulla definizione di un insieme di risultati e prodotti software che dovranno essere rispettivamente raggiunti e realizzati per rendere operativo quanto definito e previsto dalle ordinanze emesse dal Commissario Delegato alla Ricostruzione delle zone terremotate.

 REGIONE PIEMONTE	PIANO DI PROGETTO MUDE EMERGENZA TERREMOTO	 Regione Emilia Romagna
---	---	--

Art. 5

Azioni e deliverables del progetto

Le ordinanze commissariali emesse a marzo 2013 introducono sostanziali differenze rispetto alle precedenti, in particolare sugli aspetti economici e contabili riferiti sia alle dichiarazioni di avanzamenti lavori che di computo metrico. Queste differenze rendono incompatibili le attuali modulistiche sia RCR che SAL con le esigenze e i requisiti richiesti per gestire le nuove ordinanze.

Pertanto si rende necessario mantenere operativi gli attuali modelli finché non si rendono disponibili quelli nuovi, contestualmente al rilascio dei nuovi modelli RCR gli attuali saranno disabilitati, in questo modo non si potranno creare nuove istanze, ma si potrà comunque completare e inoltrare quelle in lavorazione. Queste istanze potranno completare il loro iter utilizzando i SAL già disponibili, che a loro volta saranno dismessi ad esaurimento della pratiche avviate e associate alle RCR iniziate con i modelli precedenti.

Il nuovo servizio prevede le seguenti attività:

- a) la realizzazione di tre nuovi modelli RCR;
- b) la modifica dei tre attuali modelli SAL per recepire, nella misura strettamente necessaria, alcune modifiche introdotte dalle nuove ordinanze e, in particolar modo, per potere imputare le diverse voci del contributo, così come indicato dalle nuove ordinanze, non presenti (o diversamente gestite) negli attuali moduli RCR al fine di rendere possibile la presentazione dei successivi avanzamenti laddove ne siano già stati presentati prima del rilascio della nuova modulistica;
- c) la realizzazione di tre nuovi modelli SAL;
- d) la realizzazione di tre modelli per la dichiarazione delle variazioni del computo metrico;
- e) il controllo a livello di sistema della corretta relazione e compatibilità fra modelli;
- f) attività di supporto e assistenza applicativa.

Le attività – così come di seguito ulteriormente specificate - saranno svolte, nelle parti di competenza di Regione Piemonte, direttamente dal CSI-Piemonte, suo ente strumentale (come da DGR RP 70-482 del 02/08/2012).

 REGIONE PIEMONTE	PIANO DI PROGETTO MUDE EMERGENZA TERREMOTO	 Regione Emilia Romagna
---	---	--

FUNZIONALITÀ

Modello richiesta di contributo

Il sistema Mude Terremoto realizza e mette a disposizione i modelli digitali “Richiesta di Contributo RCR29”, “Richiesta di Contributo RCR51” e “Richiesta di Contributo RCR86” in ottemperanza alle relative ordinanze, da utilizzare a cura del professionista incaricato per la presentazione di istanze atte all’ottenimento del contributo.

I nuovi modelli, come i precedenti, sono organizzati in quadri informativi contenenti i dati necessari alla definizione dei soggetti coinvolti nel procedimento, all’identificazione dell’oggetto dell’intervento, alla definizione del tipo di intervento edilizio previsto, dei dati tecnico-economici necessari alla determinazione del contributo e la documentazione a corredo dell’istanza e dimostrativa dell’intervento previsto.

Obiettivi: Rendere disponibili ai cittadini/professionisti, attraverso la nuova modulistica, l’accesso ai finanziamenti secondo le nuove modalità e formule esposte dalle ordinanze nn 43, 44, 45 del 29 marzo 2013.

Aspetti tecnologici: La modulistica utilizza tutte le architetture e piattaforme già previste per la realizzazione della precedente modulistica.

Il tracciato dei dati è prodotto in formato XML nativo dal modello Adobe PDF, accompagnato dal relativo XSD, coerente con la versione in essere del modulo.

Modello stato di avanzamento lavori (SAL)

Il sistema Mude Terremoto realizza e mette a disposizione i modelli digitali “Stato Avanzamento Lavori SAL29”, “Stato Avanzamento Lavori SAL51” e “Stato Avanzamento Lavori SAL86”.

Questi modelli, associati alla relativa RCR, sono utilizzati dal professionista incaricato per l’ottenimento del contributo e saranno inoltrati in relazione alla RCR ammessa a contributo.

Il modello SAL29 permette di effettuare diverse dichiarazioni: avanzamento lavori al 50% (ottenimento del 50% del contributo ammesso), fine lavori (ottenimento del restante 50% a saldo), ovvero soluzione unica (ottenimento in unica soluzione del 100% del contributo ammesso). Il modello considera e conguaglia l’eventuale anticipo (fino al 20%) richiesto e ottenuto sul contributo ammesso.

Il modello SAL51 permette di effettuare diverse dichiarazioni: avanzamento lavori al 15% (ottenimento del 15% del contributo ammesso), avanzamento lavori al 40% (ottenimento del

	PIANO DI PROGETTO MUDE EMERGENZA TERREMOTO	
---	---	---

25% del contributo ammesso), avanzamento lavori al 70% (ottenimento del 30% del contributo ammesso), fine lavori (ottenimento del restante 30% a saldo), ovvero soluzione unica (ottenimento in unica soluzione del 100% del contributo ammesso). Il modello considera e conguaglia l'eventuale anticipo (fino al 15%) richiesto e ottenuto sul contributo ammesso.

Il modello SAL86 permette di effettuare diverse dichiarazioni: avanzamento lavori al 15% (ottenimento del 15% del contributo ammesso), avanzamento lavori al 40% (ottenimento del 25% del contributo ammesso), avanzamento lavori al 70% (ottenimento del 30% del contributo ammesso), fine lavori (ottenimento del restante 30% a saldo), ovvero soluzione unica (ottenimento in unica soluzione del 100% del contributo ammesso). Il modello considera e conguaglia l'eventuale anticipo (fino al 15%) richiesto e ottenuto sul contributo ammesso.

Obiettivi: Ottenere un fascicolo intervento relativo ad ogni richiesta di contributo completamente digitale. Rendere disponibili ai cittadini/professionisti, attraverso la nuova modulistica, l'accesso ai finanziamenti secondo le nuove modalità e formule esposte dalle ordinanze nn. 43, 44, 45 del 29 marzo 2013.

Aspetti tecnologici: La modulistica aggiuntiva utilizza tutte le architetture e piattaforme già previste per la realizzazione della precedente modulistica, nonché la produzione del tracciato dei dati in formato XML nativo dal modello Adobe PDF, accompagnato dal relativo XSD, coerente con la versione in essere del modulo.

Modello variazione Computo Metrico (VCM)

Il sistema Mude Terremoto realizza e mette a disposizione tre nuovi modelli digitali "Variazione Computo Metrico VCM29", "Variazione Computo Metrico VCM51" e "Variazione Computo Metrico VCM86". Questi modelli sono associati alla relativa RCR e vengono utilizzati dal professionista per segnalare le variazioni occorse in fase di esecuzione lavori al costo di costruzione.

La soluzione prevede che questi modelli siano dotati di una sola sezione specifica denominata "Computo Metrico" e della sezione allegati (si intendono allegati specifici dimostrativi quali ad esempio le fatture) e pertanto non implementano altri quadri informativi come ad esempio quello dei soggetti coinvolti (quindi non si possono modificare o inserire nuovi soggetti, né controllare la coerenza fra importi e soggetti) ed i SAL non ereditano alcun dato da questi modelli.

	PIANO DI PROGETTO MUDE EMERGENZA TERREMOTO	
---	---	---

Obiettivi: Ottenere un fascicolo intervento completamente digitale ed in questo caso in particolare poter tracciare nel sistema le fatture e gli importi variati del computo metrico a supporto del monitoraggio e del controllo dei pagamenti.

Aspetti tecnologici: La modulistica aggiuntiva utilizza tutte le architetture e piattaforme già previste per la realizzazione della precedente modulistica, nonché la produzione del tracciato dei dati in formato XML nativo dal modello Adobe PDF, accompagnato dal relativo XSD, coerente con la versione in essere del modulo.

Verifica compatibilità fra modelli

Considerando che il sistema è ormai operativo da diversi mesi, visto l'andamento e la quantità di domande sinora predisposte e depositate tramite la piattaforma Mude Terremoto, valutata l'introduzione di diverse novità con le nuove ordinanze e la conseguente incompatibilità con la precedente modulistica, si rende necessario adeguare la procedura al nuovo scenario.

La verifica di compatibilità fra modelli si realizza introducendo una maggiore e articolata, rispetto all'attuale, gestione dei percorsi possibili relazionando fra loro le differenti situazioni nelle quali può trovarsi una pratica (RCR attuali - SAL attuali, RCR attuali - nessun SAL, RCR nuove -SAL nuovi, SAL con numero maggiore di scaglioni, SAL con opzione anticipo).

Questi parametri consentono al sistema di suggerire in automatico al professionista quale modello deve utilizzare a seconda dei casi e dell'avanzamento dei lavori in cui si trova e garantire la coerenza complessiva dei procedimenti.

Obiettivi: Introdurre nel sistema dei controlli in grado di verificare e suggerire al professionista la corretta sequenza delle istanze SAL in funzione delle relative RCR e relazionare fra loro i modelli quelle precedenti e quelli nuovi.

Attività: Attività di manutenzione evolutiva attraverso lo sviluppo di procedure e controlli da introdurre a livello di Front Office (Scrivania del professionista).

EROGAZIONE

Il servizio viene erogato secondo i processi e i parametri di qualità del servizio in uso presso la Regione Piemonte.

Gestione del servizio applicativo

Si prevede che la Regione Piemonte, tramite i servizi di gestione della server farm collocata presso il CSI Piemonte, garantisca l'erogazione del servizio agli utenti della Regione Emilia

	PIANO DI PROGETTO MUDE EMERGENZA TERREMOTO	
---	---	---

Romagna, nonché l'assistenza per il problem solving, il trattamento dati, la profilazione utenti e la configurazione del sistema (assistenza di II/III livello), per tutto il secondo semestre del 2013.

Per quanto concerne invece il servizio di assistenza di I livello, vengono erogate attività di assistenza e tutoraggio atte a favorire l'avvio del servizio di help desk di primo livello realizzato e gestito interamente dalla Regione Emilia Romagna, contestualmente, durante tale fase di avvio, le attività di assistenza di primo livello rimangono in capo alla struttura di help desk della Regione Piemonte.

Manutenzione adeguativa modulisitica

In considerazione delle modalità operative del progetto (analisi, progettazione, sviluppo e test incrementale in funzione dell'emissione di Ordinanze Commissariali), sono da prevedere attività di manutenzione adeguativa della modulisitica, il cui contenuto e struttura può variare in relazione agli emendamenti e integrazioni introdotti da ordinanze successive e da recepire in forma retroattiva a quella di riferimento. Sono, inoltre da prevedere, attività di manutenzione delle componenti applicative in particolare per i processi di persistenza dei dati e gli algoritmi di controllo della corretta sequenze di istanze e/o modelli utilizzati.

GESTIONE DEL SERVIZIO INFRASTRUTTURALE (MODALITA' ASP)

Le soluzioni individuate nella prima fase di attuazione ed erogazione del servizio volte a prevenire possibili rischi collegati all'utilizzo dell'infrastruttura di servizio, sono confermate e la Regione Piemonte continuerà a rendere disponibile all'interno della propria server farm gli ambienti per l'erogazione dei servizi in modalità ASP (application service providing).

L'attività di manutenzione correttiva sulle funzionalità e i servizi applicativi continueranno ad essere gestiti dall'ente strumentale di Regione Piemonte, CSI-Piemonte.

ATTIVITA' DI ADDESTRAMENTO

I professionisti saranno supportati da materiale divulgativo all'utilizzo del sistema e alla compilazione delle varie modulistiche. La documentazione prodotta (guide alla compilazione) sarà disponibile ed aggiornata direttamente sul Portale MUDE.

	PIANO DI PROGETTO MUDE EMERGENZA TERREMOTO	
---	---	---

Art. 6

Milestones

Le principali milestones dell'avanzamento del progetto vengono riassunte nella tabella seguente.

Attività/Milestone	Descrizione	Data
Realizzazione modelli RCR-SAL-VCM	Realizzazione della nuova modulistica articolata nelle varie tipologie (RCR-SAL-VCM); estrazione dei dati della RCR e dal SAL in formato XML per il calcolo e gestione del contributo. Parametrizzazioni sistema Aggiornamento guide e Sito Mude Collaudi e messa in esercizio.	20 settimane*
Evolutive FO	Gestione algoritmico per controllo catena RCR-SAL. Collaudi e messa in esercizio	14 settimane*
Manutenzione applicativa II semestre 2013	Aggiornamento modulistica Aggiornamento componenti applicative	31/12/2013
Assistenza II-III livello II semestre 2013	Assistenza di II/III livello (Problem solving, trattamento dati, profilazione utenti, configurazione sistema).	31/12/2013
Assistenza I livello	Servizio di assistenza applicativa e supporto specialistico per i professionisti e i funzionari comunali, durante le fasi di avvio del Servizio Help Desk RER	4 settimane*
Tutoring Servizio Help Desk RER	Assistenza e supporto per la messa in opera dell'help desk di primo livello presso Regione Emilia Romagna.	4 settimane*

*Settimane lavorative a partire dal Kick-off del progetto

	PIANO DI PROGETTO MUDE EMERGENZA TERREMOTO	
---	---	---

Art. 7

Entità del contributo e modalità di liquidazione

Il commissario si fa carico dei costi relativi al servizio erogato nonché ai moduli che verranno realizzati sulla base dei requisiti specifici da essa precisati e nell'interesse della sola Regione Emilia-Romagna. La regione Piemonte ha quantificato costi pari a euro 241.262,61 che il Commissario delegato per la ricostruzione si impegna a riconoscere a titolo di rimborso delle spese sostenute e documentabili a seguito di verifica delle relazioni e rendicontazioni.

L'importo, a titolo di rimborso spese, verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- 1° tranche a titolo di acconto a 15 giorni dalla sottoscrizione della convenzione pari al 25%, al fine di garantire la continuità dei rapporti di lavoro del personale già precedentemente assunto per le attività di cui in premessa e per garantire la continuità dell'operatività del software MUDE, e che proseguono per le attività oggetto della presente convenzione, per i quali occorrerà erogare i compensi per le mensilità di giugno 2013, luglio 2013 e agosto 2013;
- successivamente saranno erogate due tranches a seguito di presentazione di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e relazione sulle attività svolte entro le seguenti scadenze:
 - 40% entro il 30 settembre 2013
 - 35% entro il 15 gennaio 2014

Art. 8

Trattamento dei dati personali (ex d.lgs 196/2003)

Per quanto concerne il trattamento dei dati personali conseguenti all'erogazione del servizio da parte di RP e di CSI-Piemonte – quale suo ente strumentale - avverrà nel rispetto del D.Lgs. 196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e dei principi di necessità, pertinenza e proporzionalità in questo espressi, e comunque secondo le seguenti precisazioni:

Finalità del trattamento: Le finalità del trattamento dei dati saranno unicamente quelle necessarie all'esecuzione del piano di progetto MUDE Emergenza Terremoto.

Responsabile del trattamento: Il responsabile CSI-Piemonte per il trattamento dati relativo al progetto MUDE- Emergenza Terremoto sarà il dott Franco Gola.

Incaricati al trattamento: Il CSI-Piemonte si avvarrà per il trattamento di personale espressamente e formalmente designato per iscritto quale 'incaricato al trattamento dei dati personali' e debitamente formato dall'azienda stessa sulla materia della protezione dei dati .

	PIANO DI PROGETTO MUDE EMERGENZA TERREMOTO	
---	---	---

Misure di sicurezza: Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto di tutte le precauzioni generali di sicurezza fisica, logica ed organizzativa prescritte dagli artt. 31 s.s. del D.Lgs 196/2003 e dall'allegato B D.Lgs 196/2003. In particolare verranno rispettati i seguenti principi di sicurezza:

- la custodia e il controllo dei dati personali avverrà riducendo al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;
- il sistema di autenticazione e di autorizzazione per l'accesso ai dati sarà conforme ai requisiti di sicurezza dell'allegato B D.Lgs 196/2003;
- la creazione e gestione delle eventuali copie di back-up sarà limitata alla durata massima stimata per rimediare a perdite o cancellazioni di dati e comunque non oltre il periodo di tempo necessario all'effettuazione del trattamento;
- i supporti (cartacei o elettronici) contenenti i dati personali saranno distrutti o sovrascritti al termine del trattamento;
- verranno implementate le misure anti-intrusione al fine di proteggere i dati contro il rischio di virus e accessi illeciti (interni ed esterni) agli elaboratori utilizzati per il trattamento dei dati;
- non sarà consentito la creazione di duplicazioni di banche dati, tranne nel caso in cui ciò sia indispensabile ai fini dell'adempimento delle prestazioni;
- sarà consentita la comunicazione, inclusa l'attività di estrazione massiva, di dati alla Regione Emilia Romagna e ad eventuali terzi solo su formale ed espressa richiesta della sola Regione Emilia Romagna, Titolare dei dati".

	PIANO DI PROGETTO MUDE EMERGENZA TERREMOTO	
---	---	---

Art. 9

Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza

Regione Piemonte è obbligata ad applicare o fare applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove sono eseguite le prestazioni e per tutto il periodo di svolgimento delle stesse.

Art. 10

Controversie

Per quanto non espressamente contemplato nella presente convenzione si applicano le norme del codice civile.

Per la risoluzione di eventuali controversie si conviene di eleggere esclusivamente il Foro di Bologna.

Art. 11

Spese di registrazione

Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 634 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente.

Bologna, lì

Il Presidente in qualità di Commissario Delegato

Vasco Errani

per la Regione Piemonte

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L.n. 74/2012
convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

Registrazione ordinanze del Commissario Delegato

Si pubblicano i dati di registrazione della Corte dei Conti delle ordinanze del Commissario Delegato di seguito elencate:

- Ordinanza n. 73 del 1 luglio 2013 prot. Corte dei Conti n. 3494 del 1/7/2013 registrata alla Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, in data 2 luglio 2013 registro n. 1 foglio n. 196;

- Ordinanza n. 74 del 1 luglio 2013 prot. Corte dei Conti n. 3495 del 1/7/2013 registrata alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna, in data 3 luglio 2013 registro n. 1 foglio n. 197.

Il Commissario Delegato
Vasco Errani